

Livorno

# CRONISTI *in* CLASSE 2020

Classe 1M  
Scuola media Galilei - Cecina

**CONAD**  
Persone oltre le cose

*Beretti*  
ITALIAN EXCELLENCE SINCE 1873

**LA NAZIONE**

Vota questa pagina e scopri  
contenuti speciali sul nostro sito  
[campionatidigiornalismo.it](http://campionatidigiornalismo.it)

**LA SCUOLA GALILEI**

**Gli studenti  
cronisti**



**Redazione Scuola Media Galileo Galilei sede di San Pietro in Palazzi:** Barra Vittoria, Burgassi Serena, Cappagli Vittorio, Ciuperca Giulia, Cocco Giorgia, Dani Beatrice, De Angelis Giulia, Franceschini Alessio, Geseri Erika, Grossale Luca, Ingoglia Ilde, Landonio Mattia, Lisorini Leone, Luppichini Anita, Maludrottu Cristian, Mignini Gianluca, Mirabella Lorenzo, Giuseppe, Niccolai Bianca, Rotaru Alessandro, Rugo Matteo, Serrini Riccardo, Venturi Gaia, Zerrouki Yassin  
Dirigente Marco Benucci  
Insegnante Rita Iacoviello

## Tutti uniti per una 'A' mondiale

Gli alunni della Scuola Media Galilei, con una maschera tipica dell'Amazzonia, in giardino per l'ambiente

**A** come Amazzonia, A come Australia, A come Ambiente, A come Aiuto A come Attenzione, il nostro mondo va a fuoco. A come Appello, quello che i 230 ragazzi della scuola media G. Galilei di Cecina, della sede di San Pietro in Palazzi, con a capo il professor Paolo Lumini, hanno voluto lanciare per sensibilizzare ognuno di noi. A metà gennaio, vestiti di verde e con il volto coperto da una maschera rappresentante indigeni della foresta pluviale, si sono recati nel giardino davanti alla scuola. Lì hanno formato una grande A innalzando verso il cielo immagini di animali ormai in pericolo a causa degli incendi che questa estate hanno sconvolto l'Amazzonia. Stesso destino purtroppo toccato qualche settimana fa anche ad un'altra A, quella dell'Australia. Ma che cosa c'è dietro agli incendi dell'Amazzonia e dell'Australia? Dietro c'è sempre l'uomo. Solo nel corso del 2019 nella foresta pluviale



I ragazzi del Galilei nel cortile della scuola

**OBIETTIVO**

**La sfida degli alunni: sensibilizzare anche gli adulti sui temi dell'ambiente**

dell'Amazzonia si sono registrate circa 75 mila incendi. Tutto questo per colpa delle grandi imprese zootecniche e agro-industriali aiutate dai cambiamenti climatici. L'Amazzonia è stata disboscata per oltre il 15%. Se il disboscamento dovesse raggiungere il 25%, secondo gli scienziati, gli alberi non riusciranno più a garantire l'equilibrio

del ciclo dell'acqua e la regione potrebbe trasformarsi in savana. Quali conseguenze per il mondo? La foresta produce enormi quantità di ossigeno, trattenendo il carbonio nella sua vegetazione, nella lettiera e nel suolo, che invece potrebbero ossidarsi e liberarsi in atmosfera, aumentando l'effetto serra. In Australia i tanti incendi

hanno distrutto in questo ultimo periodo circa 8 milioni di ettari di territorio. Dal 1900 a oggi il "nuovissimo continente" ha misurato un aumento delle temperature medie di 1,5 gradi, inoltre è mancato oltre un terzo della pioggia che solitamente cade, quindi il terreno è rimasto secco e arido e facile preda del fuoco che ha distrutto flora e fauna. Questa siccità è stata causata da vari fattori tutti collegabili ai cambiamenti climatici.

**La mancanza** dell'arrivo del El Nino, un fenomeno climatico periodico che provoca un forte riscaldamento delle acque dell'Oceano, l'arrivo del Dipolo, un'oscillazione termica, dall'oceano Indiano che porta aria secca sulle coste australiane, poi vi è stato un riscaldamento improvviso della stratosfera nella zona antartica e alla fine uno spostamento verso nord degli anti-alisei favorito dal climate change e dal buco dell'ozono che hanno portato ulteriore aria secca in Australia. Insomma l'Australia si è trasformata in un vero e proprio forno naturale. Ma noi che cosa possiamo fare? Molto! Quindi tutti uniti intorno alla grande A! A come Amore: ciò di cui ha bisogno il nostro Pianeta!

**Il progetto**

## Intelligenza, sfida tra l'uomo e l'animale «La protezione del pianeta dipende da noi»

I ragazzi hanno incontrato il veterinario omeopata Marco Verdone sulle specie viventi

**Una mattinata** interessante quella delle scuole medie Galileo Galilei di Palazzi. I ragazzi insieme al veterinario omeopata Marco Verdone, hanno discusso su questioni molto importanti e attuali che hanno aperto le loro menti. Gli alunni hanno affrontato argomenti da "studenti universitari" come ha sottolineato lo stesso Verdone. L'esperto ha spiegato loro che nel mondo ci sono circa 8 milioni di specie

di animali conosciute e altrettante ancora da scoprire. Noi apparteniamo alla specie homo sapiens. La specie umana, ritenendosi superiore, ha creato un muro mentale che la separa da tutti gli altri animali e solo perché pensa di essere più intelligente. **L'intelligenza** è la capacità di adattarsi all'ambiente circostante, di risolvere i problemi e acquisire conoscenze. Ma noi in realtà non sappiamo quale sia l'intelligenza degli animali e quindi non sappiamo se l'uomo è più intelligente degli animali. Insomma questa è una falsa domanda. Noi non abbiamo nessun diritto di considerare gli animali esseri poco intelligenti, da



usare come meglio vogliamo. A fine mattinata i ragazzi sono arrivati così alla conclusione che l'uomo sfrutta e distrugge tutto ciò che è prezioso. Pertanto è bene proteggere il mondo proprio "da noi stessi" perché siamo noi il vero pericolo!

**L'incontro**

## Sea shepherd, volontari in azione

Una mattinata interessante con alcune testimonianze Ecco come difendere i nostri mari

**I ragazzi** della 1M della scuola media G. Galilei a gennaio hanno partecipato ad un incontro con l'associazione Sea Shepherd. Sea Shepherd è un movimento ambientalista senza fini di lucro ed ha come obiettivo quello di fermare la distruzione dell'ambiente degli animali selvatici che vivono negli oceani del nostro pianeta per conserva-

re e proteggere l'ecosistema e le specie marine. Questa associazione utilizza tattiche di azione diretta innovative per investigare, documentare e, quando necessario, agire per portare alla luce e affrontare le attività illegali che avvengono in mare aperto. Sea Shepherd cerca di difendere, da oltre 40 anni, la fauna selvatica dei nostri oceani. I volontari di Sea Shepherd compiono gesta anche coraggiose come quelle di allontanare i bracconieri per impedire la cattura di balene e delfini. Hanno chiuso l'incontro mostrando ai ragazzi la mattanza dei delfini che ogni anno avviene nella baia di Taiji, in Giappone. Pur lasciandoli con un po' di amaro in bocca, hanno comunicato tanta voglia di fare qualcosa per questo nostro Mondo. Se ne volete sapere di più consultate il loro sito e immedesimatevi nelle loro battaglie!